

Carissimi,

*questa è un'idea molto speciale di Micaela Fumagalli Romario per farvi rivivere i fasti di un regno pontificio che ormai leggiamo solo nei libri di storia dei nostri figli e nipoti.*

*L'organizzazione non ha tralasciato nulla e per darvi il meglio e ne ha perso un poco l'economicità, però sarà un viaggio che vi farà sentire le grandi emozioni che promette.*

## ITINERARIO DEI CASTELLI ROMANI

**19-22 aprile 2007**

### **GIOVEDÌ 19 APRILE: FRASCATI**

Ritrovo alla Stazione Termini di Roma alle ore 12.45.

Si consiglia il treno **EuroStar delle ore 8 da Milano Centrale**, arrivo alle 12.30 a Roma Termini.

Trasferimento in albergo con un bus privato.

Park hotel Villa Grazioli (4 stelle). *L'antica dimora, voluta dal Cardinale Antonio Carafa nel 1850, custodisce diverse sale decorate dal pennello di artisti del XVII secolo, come il Carracci.*

Colazione al Ristorante Acquaviva, affacciato su un giardino con vista sul panorama di Roma.

Visita al **Monastero italo-bizantino di Santa Maria di Grottaferrata** che è stato fondato nell'anno 1004 da S. Nilo di Rossano, cinquant'anni prima della divisione tra la Chiesa Cattolica e la Chiesa Ortodossa. Questo monastero di rito bizantino testimonia con la preghiera quotidiana, da quasi mille anni, l'unità della Chiesa nelle sue molteplici tradizioni di spiritualità e cultura. E' un luogo di incontro e di dialogo tra l'Occidente latino e l'Oriente ortodosso.

Visita di **Villa Falconieri**. *E' la parte più grande di quella Villa che fu Villa Rufini, costruita tra il 1540 e il 1550. Prende il nome da colui che nel 1727 la fece restaurare, il cardinale Alessandro Falconieri. Il palazzo centrale fu disegnato da Francesco Borromini, mentre l'interno venne affrescato da Carlo Maratta e Ciro Ferr, allievo di Pietro da Cortona. Nel parco vi è un suggestivo laghetto rettangolare tra cipressi centenari. Sorta sull'antica villa dei Quintili, come Villa Rufina, ebbe grande notorietà e fu incisa sulla medaglia di Paolo III Farnes che vi soggiornò molte volte.*

Visita Privata e pranzo a **Villa Aldobrandini** Tra le splendide ville di Frascati è la più importante. Non c'era che una vigna del Capranica sul finire del Cinquecento, quando Clemente VIII acquistò il terreno per creare "un buon ritiro" per il nipote Pietro Aldobrandin. La costruzione è di Giacomo Della Porta, il monumentale cancello di Bizzoccheri. Ai lati del viale d'ingresso ne corrono obliqui due altri minori fino alla base dei muraglioni che sorreggono una solida terrazza sulla quale è il palazzo. All'interno del palazzo possono essere ammirate le pitture dei Fratelli Zuccari e alcuni soggetti mitologici affrescati dal Domenichino e dal Cesari. Nella grande sala il Cavalier d'Arpino dipinse la Storia Sacra. Nicchie, artistiche scogliere e statue adornano il Ninfeo, un tempo rallegrato anche da fontane, i cui originali capricciosi giochi d'acqua, inventati nel seicento da Orazio Olivieri, impressionarono fortemente il celebre giureconsulto e letterato francese Carlo de Brosse che le definì: "una delle più belle cose che si possono vedere, del genere, al mondo".

### **VENERDÌ 20 APRILE: TIVOLI E PALESTRINA**

Visita a **Villa d'Este** che fu costruita nel 1550 dal Cardinale Ippolito d'Este, figlio di Lucrezia Borgia e di Alfonso I d'Este, su progetto di Pirro Ligorio, al posto di un quartiere medievale denominato Valle Gaudente. Utilizzando le acque del fiume Aniene, mediante una condotta che passa sotto il centro storico, si alimentano le splendide fontane. Il cortile, posizionato nell'attuale ingresso, era il chiostro del monastero dei Benedettini, inglobato nell'edificio monumentale della villa. Il giardino all'italiana esalta l'architettura e l'arte dei giardini rinascimentali. Le fontane più famose sono: le Cento Fontane, la fontana del Bicchierone, dell'Organo, (ove era situato un organo idraulico perfettamente funzionante), fontana dell'Ovato e dei Draghi.

Colazione al Ristorante La Sibilla del 1730, nella roccaforte Medievale della Cittadella, cuore della città di Tivoli. Affacciato davanti alla Villa Gregoriana, con la veduta delle splendide cascate dell'Aniene, il giardino della Sibilla viene riparato dal sole dai rami di un glicine secolare (1790), catalogato nel patrimonio floristico italiano. I tavoli sono inoltre sistemati ai piedi dei templi che un tempo formavano l'acropoli di Tivoli.

Visita al **Tempio della Fortuna Primigenia** a Palestrina che rappresenta uno dei luoghi di culto più importanti del mondo romano, risale probabilmente alla metà del II secolo a.C. Di chiara ispirazione ellenistica è la soluzione architettonica adoperata per la ricostruzione del santuario secondo una nuova visione urbanistica unitaria, che collegava la città al tempio e sottolineava l'importanza del centro di culto.

Visita privata e drink al **Palazzo Barberini** di Palestrina, *costruito sulla sommità del santuario ellenistico della Fortuna Primigenia (II sec. a. C.). Esso ospita numerosi reperti: cippi, busti, basi funerarie, statue e oggetti di uso quotidiano provenienti dalle necropoli della Colombella e della Selciata. Di rilievo la sala dedicata ai culti testimoniati a Praeneste.*

Degustazione di vini e pranzo nelle **Cantine Conte Zandotti** *La marchesa Pentini, ava del conte Zandotti, acquistò, nel 1734 dai principi Cesi il loro feudo denominato "Tenimento S.Paolo". Il Cardinale Pentini, prozio del conte Zandotti, che da riserva di caccia la trasformò in una fiorente azienda agricola importando dalla Spagna, Grecia e Francia i migliori vitigni allora esistenti. Restaurò il palazzo baronale del XV secolo, che era stato un convento fortificato, e adibì la sottostante cisterna romana, che fa da fondamenta alla costruzione, a cantina. A questa, aggiunse, scavandola nel tufo vulcanico, un' estesa grotta per la conservazione del vino.*

### **SABATO 21 APRILE: CASTEL GANDOLFO e ARICCIA**

Visita privata ai Giardini pontifici di **Castel Gandolfo**. *Urbano VIII Barberini (1623-1644) fece costruire il Palazzo Pontificio su progetto dell'architetto Carlo Maderno incorporando con opportuni rifacimenti il vecchio castello medievale dei Savelli. Alessandro VII Chigi (1655-1667) completò la costruzione del palazzo- realizzando una grande galleria, su disegno e con l'assistenza del Bernini. Nel Palazzo Pontificio sono conservati alcuni affreschi del fiorentino Simone Laghi eseguiti per la cappella privata, per l'oratorio contiguo e per la sagrestia. Colazione sul Lago*

Visita al **Palazzo e ai Giardini Chigi** ad Ariccia *Il palazzo ducale di Ariccia costituisce un esempio unico di dimora barocca rimasta inalterata nel tempo. Iniziato nella seconda metà del sedicesimo secolo dalla famiglia dei Savelli, il palazzo fu trasformato dai Chigi in una fastosa dimora barocca tra il 1664 e il 1672 su un'idea progettuale di Gian Lorenzo Bernini, che si servì della collaborazione del suo allievo Carlo Fontana. Al palazzo è annesso il vasto parco di 28 ettari, risalente al XVI sec. Nato originariamente come "Barco", cioè area cintata da destinarsi alla caccia, costituisce una preziosa anticipazione del cosiddetto "giardino paesistico" o "romantico" per il suo carattere naturalistico e pittoresco, sviluppatosi soprattutto nel '600 con le progettazioni del Bernini e del Fontana (piazzale del Mascherone, grotta della neve, fontane del Mascherone. Pranzo al Ristorante il Fico Vecchio di Grottaferrata*

### **DOMENICA 22 APRILE: NINFA e LANDRIANA**

Visita ai Giardini di **Ninfa** *città medievale di cui esistono ancora diverse suggestive testimonianze come una parte del castello, le mura, il municipio completamente restaurato e resti di chiese ed edifici civili. Ma Ninfa è soprattutto una magnifica oasi naturalistica, unica al mondo, creata da Lelia Castani dove un tempo si stendevano le paludi pontine.*

Visita privata e colazione ai Giardini della **Landriana**

*Luogo romantico e di affascinanti sorprese La Landriana si estende per oltre 10 ettari. I giardini, disegnati da Russell Page, sono stati ampliati e modificati con nuove collezioni di piante, tra cui eriche, ortensie, rose antiche e camelie, per soddisfare l'appassionata curiosità botanica e il senso estetico della sua fautrice, Lavinia Taverna. Larga parte della Landriana ha vinto la scommessa di ridefinire in chiave contemporanea e mediterranea il giardino paesaggistico all'inglese, mentre alcune "stanze" riprendono il tema del giardino formale all'italiana.*

Trasferimento a Roma stazione Termini con Bus Privato (arrivo previsto verso le 17.30)